



Assisti un familiare anziano con incontinenza?

L'INRCA sta conducendo uno studio per conoscere meglio la tua situazione: il peso che devi affrontare ogni giorno, lo stress, la fatica fisica e mentale, la mancanza di libertà.

Ti va di contribuire allo studio? Per noi la tua esperienza è preziosa!

stiamo cercando caregiver familiari che si occupano di un anziano (familiare) con problemi di incontinenza per raccogliere suggerimenti su come poter migliorare i servizi dedicati a questo disturbo e misurare lo stress sui caregiver

PER INFORMAZIONI:
dott.ssa Sara Santini
(ricercatrice responsabile dello studio)
tel. 071 8004605

I dati saranno trattati in maniera rigorosamente anonima, ai sensi dell'art. 7 e dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/03 sulla tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali e saranno utilizzati per scopi di ricerca scientifica.

Ancona, 30 luglio 2016 – L'INRCA – Istituto di

Ricovero e Cura a Carattere Scientifico per Anziani – ha appena concluso la rilevazione nell'ambito di uno studio su cento famiglie residenti nelle province di Ancona e Fermo per conoscere meglio la situazione dei familiari che assistono persone affette da incontinenza. La ricerca, mediante questionari, ha l'obiettivo di raccogliere suggerimenti su come poter migliorare i servizi sanitari dedicati al disturbo e misurare lo stress di chi assiste: il peso che si deve affrontare ogni giorno, la fatica mentale e fisica, la mancanza di libertà. È attualmente in corso l'analisi dei dati e i risultati saranno diffusi entro l'anno. Per informazioni si può telefonare alla dott.ssa Sara Santini, ricercatrice responsabile dello studio, allo 071 800 46 05.

Sono 400 milioni le persone al mondo che soffrono di incontinenza. Il disturbo cresce con l'avanzare dell'età: negli over 60 interessa il 15% degli uomini e il 35% delle donne, mentre tra gli anziani ospedalizzati supera il 50%.

“Con una popolazione sempre più longeva – spiega Fabrizia Lattanzio, direttore scientifico – i modelli assistenziali del futuro dovranno basarsi anche sulle necessità delle famiglie, il cui ruolo è cruciale nella qualità di vita di molti anziani”.

fonte: ufficio stampa